

L'EMERGENZA CORONAVIRUS • LE RIPERCUSSIONI SULLA VITA QUOTIDIANA

Pugno di ferro nei supermercati

La stretta. Ingressi controllati in molti punti vendita per evitare l'affollamento e numerose attività hanno deciso di definire con strisce sul pavimento le distanze, soprattutto nei pressi delle casse

Igiene. Da Md posizionati prodotti igienizzanti per pulire i carrelli, da Aldi annunci sonori per chiedere il rispetto delle distanze. Alla Lidl accessi contingentati: con 50 persone chiusura delle porte

CLAUDIO LIBERA

TRENTO. Pioveva ieri mattina ma sul "listone" di piazza Dante, guardate a vista con discrezione da una pattuglia di carabinieri, 16 delle 20 bancarelle che costituiscono il giallo mercato contadino, quello "amico" della Coldiretti, erano presenti. Con strisce bianche rosse a delimitare gli spazi, mascherine, cartelli, guanti e tutto quanto serve. Niente ressa, acquirenti alla spicciolata ma senza panico.

Sono due i mercati che offrono una gamma di prodotti genuini del territorio trentino, ortofrutta, produzioni zootecniche, prodotti freschi e trasformati e prodotti biologici. In piazza Dante Circonscrizione Centro storico - Piedicastello ogni sabato esclusi i festivi dalle 7.30 alle 13; via Fabio Filzi Circonscrizione San Giuseppe - Santa Chiara ogni mercoledì esclusi i festivi dalle 7.30 alle 12.30.

Come comunicato dalla Provincia in relazione all'applicazione del decreto governativo #iorestoacasa per la gestione dell'emergenza Coronavirus, a parziale rettifica di quanto comunicato, i negozi di generi alimentari, a prescindere dalle dimensioni, potranno tenere aperto anche nel fine settimana, compresi i supermercati presenti all'interno dei centri commerciali. La Pam al Bren Center era quindi regolarmente aperta, sbarrato il resto del centro commerciale.

All' IperPoli si trovava posto anche lungo la via; dentro, il responsabile con mascherina era all'ingresso del reparto frutta e verdura a contare le persone - 15 alla volta - che potevano essere nell'area: «È la zona più stretta e quindi per osservare la distanza necessita essere in meno», ha spiegato. Un'addetta alla macchina lavatrice dei pavimenti passava tra gli scaffali; tutto il personale indossava le mascherine ed alla cassa, rigoroso distanziamento con righe giallonere



• Alle casse dell'IperPoli le distanze alla cassa segnate a terra con le strisce



• Da Sosi il rispetto delle distanze è stato fissato in questo modo



• Alla Coop dei Solteri cassieri con la mascherina e plexiglass a protezione dei dipendenti

tracciate a terra. Ogni quindi minuti, l'avviso acustico della distanza da mantenere e le norme igieniche da rispettare.

Al supermercato Md, all'ingresso, su un tavolino, un rotolone di carta, un flacone di igienizzante sgrassante per il carrello, quindi avvisi sonori di mantenere la distanza di almeno un metro sia nelle corsie e soprattutto alla cassa. Da Aldi, poi, le porte automatiche rimangono chiuse in caso di affollamento, contingentando di fatto l'afflusso dei clienti. Dentro niente ressa ed il personale indossava i guanti.

Alla Lidl di via Brennero un addetto alla sicurezza, munito di mascherina, teneva il conto dei clienti presenti all'inter-

no, massimo cinquanta, poi tutti in fila ad aspettare il proprio turno per poter accedere al supermercato. Parcheggi semivuoti, chiusa la porta sud si accede solo dalla nord. Il personale tutto con mascherine e guanti, avviso sonoro: «Tutti uniti con i guanti ai banchi della frutta e verdura ed al pane, per fare la differenza»; segnaposti ai corridoi d'uscita alle casse.

Molta l'affluenza alla Coop dei Solteri, col personale munito di guanti, alla cassa la gente rispettava la distanza senza bisogno di indicazioni. Parcheggi esauriti e gente che aveva trovato posto nel piazzale attiguo, con l'edicola aperta e tutti i negozi chiusi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello dei sindacati

«Niente spesa la domenica, stiamo a casa»

TRENTO. «Niente spesa la domenica, stiamo a casa». L'appello arriva dai sindacati, Asgb, Fiscat, Filcams Cgil, Uiltucs, ma non ha niente a che vedere con i motivi che hanno contraddistinto la battaglia, portata avanti in questi anni, sulla chiusura delle attività commerciali nella giornata domenicale. Stavolta c'è di mezzo l'emergenza Coronavirus e la volontà di concedere ai tanti lavoratori che in questi giorni sono in prima linea, nei vari supermercati e negozi di vicinato del Trentino, un momento di relax dopo una setti-



• Un cassiere

mana fra le più difficili della storia trentina. «Abbiamo già scorte a sufficienza», si legge nel volantino fatto circolare dai sindacati. «E poi i negozi sono sempre aperti, anche il lunedì, quindi non c'è bisogno di fare la corsa all'acquisto anche di domenica», spiegano. Senza contare, poi, che in casa ci sono sicuramente le dispense piene di prodotti che si possono consumare senza bisogno di correre al supermercato a comprare proprio il prodotto o l'alimento che manca all'appello. «Stare a casa», l'invito che viene rivolto al-

la cittadinanza per dare un momento di respiro ai commessi e a chi lavora nel settore alimentare che in questi giorni si trova sotto pressione.

Ma il volantino contiene anche altri suggerimenti utili rivolti al consumatore: «Andate da soli a fare la spesa nel negozio più vicino a casa; non andate nelle ore di punta, fermatevi poco tempo a fare la spesa; attendete il vostro turno e mantenete le distanze; le lavoratrici e i lavoratori devono essere protetti e rispettati, si stanno sacrificando per tutti».

Chiusura in pausa pranzo

Sait cambia gli orari per la sanificazione

TRENTO. Da lunedì, negli 11 supermercati della rete Sait a Trento e Rovereto, in cui lavorano 142 dipendenti, saranno modificati temporaneamente anche gli orari di apertura, per garantire un'ancora più efficace servizio di sanificazione a maggior tutela della clientela e anche a ristoro dei lavoratori, impegnati in questi giorni ad assicurare il servizio di approvvigionamento e distribuzione in condizioni difficili con ritmi di lavoro molto so-

stenuti. Si procederà più volte alla sanificazione degli ambienti, per contribuire a limitare concretamente la diffusione del virus.

I nuovi orari dei negozi Sait, molti dei quali fino ad oggi aperti continuativamente dalle 8,30 alle 21, a partire da lunedì saranno i seguenti: dal lunedì al sabato i negozi saranno aperti dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. La domenica, apertura al mattino dalle 8.30 alle 12.30.